

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 1. -

La mobilitazione fascista ed i provvedimenti del Governo La P. S. a Roma affidata all'autorità militare

La censura telegrafica - Stazioni di carabinieri occupate dai fascisti

Il Re a Roma

PISA, 27. — Alle ore 14 con treno speciale, S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Cittadini, è partito per Roma.

ROMA, 27. — Stasera alle ore 20 è giunto in Roma S. M. il Re accompagnato dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante generale di campo ten. gen. Cittadini e dagli aiutanti di campo brigadiere gen. Clerici e comandante M...

Il Re viaggiando in forma privatissima alla stazione veniva ricevuto solamente dal Presidente del Consiglio, on. Facta, e da alcuni altri funzionari dello Stato tra cui il comm. Alzona, direttore generale delle Ferrovie, il comm. Gasbarri direttore generale della Pubblica Sicurezza, il Prefetto comm. Zoccoletti, il Questore comm. Secchi.

Facta dal Re

ROMA, 27. — Questa sera alle ore 21.30 S. M. il Re ha ricevuto a Villa Savoia il presidente del consiglio on. Facta.

Facta ha rassegnato le dimissioni

ROMA, 27. (per telef.) — Nel colloquio avuto col Re alle 21.30 l'on. Facta ha rassegnato le dimissioni del gabinetto.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni

ROMA, 27. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi alle ore 16.40, presa in esame la situazione politica, ha deliberato di presentare a S. M. il Re le sue dimissioni.

Stamane il Re riceve Giolitti

ROMA, 27. (per telef.) — Si assicura che domattina l'on. Giolitti sarà consultato dalla Corona sulla situazione.

La P. S. affidata all'autorità militare

ROMA, 27. (per telef.) — Oggi alle ore 12 l'autorità di Pubblica Sicurezza rimise il suo compito nelle mani dell'autorità militare. Furono proibiti da questa gli assembramenti ed ordinata la chiusura degli esercizi per le ore 20. Venne altresì attivata la censura telegrafica.

Anche i nazionalisti mobilitano

ROMA, 27. (per telef.) — L'Idea Nazionale pubblica un comunicato della Giunta Esecutiva dell'Associazione fascista italiana, secondo il quale l'ispettorato dei «Sempres pronti» ha ordinato la mobilitazione.

Mussolini a Milano

MILANO, 27. (per telef.) — Ieri sera l'on. Mussolini è giunto a Milano. Stamane sono pure giunti parecchi deputati fascisti che ebbero lunghi colloqui con lui. Mussolini ebbe oggi anche un lungo colloquio col Prefetto senatore Insognigni che, come è noto, nei giorni passati fu parecchie volte da Giolitti e da D'Annunzio a Gardone Riviera. S'ignora naturalmente, il risultato dei colloqui; s'indovina genericamente solo il tema.

I telegrammi privati sono sottoposti a censura.

La delicatissima situazione in Toscana

Staz. di carabinieri occupate dai fascisti
Colonne di camion che partono per Roma

PISA, 27. (per telef.) — I corsi che dovevano iniziarsi oggi all'Università sono sospesi causa il torbido incalzare degli avvenimenti e la mancata tranquillità.

FIRENZE, 27. (per telef.) — Da tutta la Toscana, ma specialmente dalla ontra provincia giungono notizie assai allarmanti. Parecchie stazioni di carabinieri sono in possesso dei fascisti. Pistoja è in completa balia dei fascisti che hanno occupato i telegrafi ed i telefoni. I fascisti si muovono armati ed equipaggiati in tutto punto e bivaccano nei punti importanti della città.

Alle 11 una colonna di cinque camion con a bordo fascisti in pieno assetto di combattimento è partita per Roma. Subito dopo è stato diramato un ordine che istituisce un corpo di riserva.

3.° comunicato del Consiglio Nazionale del P. P. I. Per l'ordinamento delle nuove provincie

ROMA, 27.

Il Principe Ruffo Ruffo della Scalotta ha riferito sulle direttive di politica estera e su questioni speciali, che han dato luogo a varie manifestazioni della Direzione del Partito dalla Conferenza di Genova ad oggi. La sua relazione è stata interessante e sarà pubblicata sul «Popolo Nuovo». Il Segretario Politico D. Sturzo ha reso omaggio al suo collaboratore in politica estera e ai membri della Commissione Consultiva speciale, che con tanta diligenza e competenza coadiuvano l'opera. Egli ha dato poi informazioni sulla internazionale popolare e sui rapporti con i rappresentanti dei vari stati.

Quindi procede alla discussione dei tre temi speciali. Riparazioni e Debiti interalleati, Unione Economica con l'Austria e gli altri Stati dell'ex impero. Questione orientale.

Interessanti sono state le dichiarazioni dell'on. Cavazzoni sui lavori di Ginevra riguardo, il prestito all'Austria. Sturzo ha sostenuto la tesi che si debba arrivare ad una unione economica che abbracci tutto l'ex impero austro-ungarico, la Polonia e la Rumenia per un sistema economico adriatico-danubiano; e soggiunge che occorre al riguardo ristabilire con la Jugoslavia i pacifici rapporti. Zileri parla sulle questioni del Levante, parlano inoltre: Colombo, Vgorelli, Silas, Donati sulle riparazioni. Ruffo replica a tutti e presenta un ordine del giorno che dopo varia discussione viene approvato nel seguente testo:

«Il Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano
Prende atto delle varie manifestazioni sulla politica estera fatte dalla Direzione e dalla Segreteria Politica su parere della Commissione Speciale, come rispondenti alle direttive generali del Partito;

Ritiene che, in riferimento alle tre questioni che oggi sono di attualità nella discussione dei problemi di politica estera che interessano la patria nostra, la Direzione, il Gruppo Parlamentare e i Senatori nella loro specifica azione debbano insistere sulle seguenti risoluzioni e direttive:

A) che il problema delle riparazioni e quello dei debiti interalleati debbono essere guardati come aventi solida connessione e che il peso degli uni e degli altri renderà l'Europa soggetta per lunghi anni ad una crisi economica insopportabile, il che determina oggi una reale solidarietà d'interessi e di riserbo fra Stati vinti e stati vincitori; sicché la moratoria alla Germania e la sospensione del pagamento dei debiti verso l'Inghilterra e l'America debbano essere approvati al più presto con una razionale riduzione, per la ripresa economica europea, che si ripeterà vantaggiosamente anche in America;

B) che l'Italia debba guardare il problema austriaco come connesso a tutto un sistema economico, che vada dall'Adriatico al Mar Nero, per impedire che l'Austria isolata e senza base economica, possa crollare con gravi ripercussioni internazionali; e per dare a nuovi Stati danubiani, alla Rumenia e alla Polonia una possibile attività economica, nella quale l'Italia deve compiere un suo naturale funzione di ponte mediterraneo tra l'occidente e l'oriente;

C) che per il Levante la politica italiana valga ad ottenere un pace giusta e durevole fondata sul rispetto dei

diritti della nazionalità e la garanzia effettiva per le minoranze cristiane, con l'indipendenza per quei popoli ai quali fu promessa come gli arabi, compresi i siriani e il Libano e gli armeni, ai quali non è possibile, oggi negare un focolare nazionale intangibile e sicuro; e che inoltre tenga conto anche delle necessità dell'espansione italiana commerciale e culturale verso il Levante e protegga nella Palestina i diritti dell'Italia e della custodia francescana.

Quindi il Consiglio Nazionale prende atto della relazione dell'avv. Valente sulle Assicurazioni sociali, riaffermando il proposito di combattere il sistema monopolistico che il governo prosegue in materia di assicurazioni contro la disoccupazione; e interessando i Comitati Provinciali e gli uomini politici del campo nostro a favorire la propaganda mutualistica in ogni parte d'Italia.

Poscia l'on. De Gasperi riferisce sul tema della sistemazione amministrativa delle nuove provincie. Viene deliberato un telegramma di plauso e di simpatia al Senatore Conci di Trento; e dopo una larga discussione e dopo le dichiarazioni del Segretario Politico viene approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Nazionale del partito popolare Italiano richiamandosi alle sue precedenti deliberazioni e ai voti dei Congressi di Bologna e di Venezia, mentre consente nella necessità e nell'urgenza di completare rapidamente l'assimilazione amministrativa e la legislatura delle nuove provincie; riafferma che quest'opera deve seguire un col sem plicità sistema di un livellamento meccanico, ma assillato nel nostro diritto quegli istituti giuridici e sociali che per comune consenso degli esperti, si ritengono buoni e utilizzabili; e riconosce perciò la necessità che in tale opera gli elementi locali intervengano con parere consultivo;

Nel riguardo poi della legge comunale e provinciale, ricorda che una deliberazione del parlamento impegna il governo a coordinarla con le autonomie locali delle nuove provincie; e che per la susseguente legge del 13 agosto 1921 la stessa Legge Comunale e provinciale del Regno debba essere riveduta dal maggiore autonomia agli enti locali;

Ritiene quindi che la tendenza della maggioranza dei partiti nelle nuove provincie, soprattutto dei popolari e liberali — Nazionali e inquadrate nella nostra legislazione i sostanziali elementi del loro decentramento, sia una tendenza sana e indispensabile per il rinnovamento organico della nostra struttura statale;

e impegna il Gruppo Parlamentare e tutti gli organi del partito a vigilare e ad insistere con la massima energia perché tali criteri abbiano pronta attuazione.

Quindi il Consiglio Nazionale ha approvato vari provvedimenti organizzativi: ha dato incarico al Segretario del Partito di accordarsi con i capi delle Confederazioni per una più stretta intesa; ha fatto voti per l'insegnamento catechistico nelle scuole e per il ripristino delle festività religiose;

Lo stesso Consiglio, ritenendo che lo on. Boncompagni con le dimissioni dal gruppo parlamentare e con la lettera agli elettori, dal punto di vista disciplinare e organizzativo si sia messo fuori del partito, ne ha preso atto.

In seguito il consigliere Quarelli ha svolto le sue interpellanze sull'atteg-

giamento preso per la marina mercantile, sulle elezioni amministrative di Milano e sui pensionati operai statali, alle quali interrogazioni ha dato risposta il Segretario politico.

Infine il Consiglio ha deliberato tenere il 4. Congresso del partito a Torino fra gennaio e febbraio prossimo ed ha delegata la direzione del partito quanto di propria competenza per l'organizzazione del congresso stesso.

Il IV. Congresso del Partito a Torino

ROMA, 27. — Il IV Congresso Nazionale del Partito Popolare seguirà a Torino nel gennaio o febbraio prossimo.

L'on. Giolitti celebra nell'Unità il suo 80.° compleanno

CAVOUR, 27. — L'on. Giolitti ha celebrato oggi negli intimi famigliare il suo 80.° compleanno. Nessun segno esteriore di festività si nota, salvo le bandiere tricolori, di cui sono adorne tutte le case del paese e grandi archi di lampadine elettriche formanti scritte di «W Giolitti».

La illuminazione che avrà luogo stasera, è per sottoscrizioni popolari. L'on. Giolitti non ha voluto nessuna celebrazione ufficiale, ma ha sommontamente gradito l'omaggio dei suoi concittadini. Stamane alle ore 10 il consiglio comunale al completo gli ha presentato una pergamena con una dedica dettata dal consigliere prof. Bonaudi, dal sindaco avv. Inverdi. L'on. Giolitti ha ringraziato dicendo che la manifestazione gli era tanto più gradita, in quanto egli comprendeva la sincerità che l'aveva determinata. Avendo l'on. Giolitti manifestato il desiderio di trascorrere la giornata nella tranquillità famigliare, non è giunta oggi alcuna personalità politica, ad eccezione di alcuni intimi.

Molti telegrammi hanno recato da ogni parte d'Italia e dall'estero omaggi ed auguri all'illustre statista. Il piccolo ufficio telegrafico lavora interrottamente da due giorni.

S. M. il Re ha così telegrafato da S. Rossore: «Desidero molto esprimerle tutta la parte che ben cordialmente prendo nella lieta occasione di questo suo compleanno per rivolgerle le mie più fervide felicitazioni, con l'augurio migliore di ogni prosperità. Affmo Cugino Vittorio Emanuele».

La Regina Madre gli ha pure telegrafato da Bordighera.

Altri telegrammi gli hanno inviato il Duca d'Aosta, il Sindaco di Frascatti, il Presidente del Consiglio, on. Facta, numerosi ministri, sottosegretari e capi di gabinetto, e di gruppi politici e di personalità di ogni campo.

Per la valorizzazione agricola della Cirenaica

BENGASI, 27. — Oggi si è costituita in Bengasi la società anonima unione coloniale Italo-Araba col capitale sociale di L. milioni. La Società ha per principale scopo la valorizzazione agricola della Cirenaica a mezzo delle cooperative italiane di produzione e lavoro. Hanno aderito a questa iniziativa, sottoscrivendo, i maggiori istituti di credito quali la Banca Commerciale Italiana il Credito Italiano, il Banco di Roma.

Il Tevere in piena

ROMA, 27. — A causa delle continue piogge che si sono riversate in questi giorni sull'Italia centrale, e specialmente su Roma il Tevere è in piena e minaccia di straripare in parecchie località della campagna circostante alla città. L'altezza raggiunta attualmente dal fiume è di metri 13, come avverte il bollettino fatto pubblicare a cura dell'ufficio di polizia urbana.

Omaggio americano al nostro Milite Ignoto

ROMA, 27. — Stamane alle ore 10.10 per incarico della Lega Navale americana, nella recorenza del Naval Day (festa della marina) il comandante Reimond Delancej Nasbrouck, addetto navale all'ambasciata degli Stati Uniti, ha deposto sull'Altare della Patria una corona in omaggio al Milite Ignoto. La corona d'alloro a bacche dorate, con nastri dai colori italiani e americani e con un altro giallo e azzurro recante la scritta: «Lega navale degli Stati Uniti» è stata portata sull'Altare della Patria da un drappello di marina della Regia Marina.

Il comandante Hasbrouck ha pronunciato un nobile discorso di esaltazione

del valore italiano e di omaggio al nostro esercito. Gli ha risposto con elevate parole il presidente della Lega Navale italiana comandante Carnevale.

Il governo italiano contro le manovre di Zanella

TRIESTE, 27. — Si ha da Belgrado che quella Legazione d'Italia, venuta a conoscenza che il continuo propagarsi di notizia allarmistiche circa un movimento dei fascisti italiani e le fantastiche intenzioni loro attribuite di colpi di mano su Fiume e sulla terza zona occupata, e dovuta all'opera di Riccardo Zanella e dei suoi amici rifugiatisi in Jugoslavia, ha fatto un passo amichevole presso il governo jugoslavo invitandolo ad intervenire presso lo stesso Zanella perché cessi dalla sua campagna a danno dell'Italia.

Tabelle apocrife

ROMA, 27. — Quale giornale ha anticipato la pubblicazione delle tabelle per gli stipendi degli ufficiali sottufficiali nell'esercito. Queste tabelle non sono del tutto esatte. Le tabelle definitive sono però di imminente pubblicazione.

Il programma di governo di Bonar Law

GLASCOW, 27. — In un manifesto rivolto agli elettori, Bonar Law dichiara che l'Inghilterra ha urgente necessità di ritornare rapidamente e completamente al regime normale dell'anteguerra, per tornare nella stabilità all'interno. Per quanto riguarda le relazioni con l'estero Bonar Law dice di sperare che i negoziati per la sistemazione della crisi del prossimo oriente riusciranno ad ottenere una pace reale e duratura.

Egli afferma inoltre che l'amicizia con gli Stati Uniti, deve essere una delle direttive principali della politica britannica. Bonar Law si dichiara favorevole alla ratifica del trattato anglo-irlandese ed allo sviluppo normale e pacifico delle Indie. Aggiunge che la sua principale preoccupazione per quanto riguarda l'interno è lo stato del commercio e la questione di dare lavoro a tutti; e si dichiara convinto che una varia guarigione si può ottenere con lo sviluppo del commercio. Bonar Law afferma che il governo agirà, per quanto concerne la politica estera, in pieno accordo coi dominions e con le Indie e così conclude.

Noni abbiamo intenzione di adottare in tutte le nostre relazioni con le potenze estere una linea di condotta senza sottintesi, di adempire lealmente agli impegni che noi abbiamo contratti, pur essendo risolutamente determinati a non incontrarne di nuovi, ed a ridurre quelli che noi abbiamo già presi se una occasione ragionevole di farlo si presentasse.

Gli alleati e la questione d'Oriente in un discorso di Bonar Law

KLASKOW, 27. — Durante una riunione elettorale Law trattando la questione d'Oriente ha affermato la possibilità che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia raggiungano l'accordo con certezza che la Grecia e la Turchia accetteranno le decisioni degli alleati per quanto concerne le riparazioni. L'oratore riconosce la situazione speciale della Francia ed il pericolo che essa corre e comprende i suoi bisogni urgenti. La Germania può pagare alla Francia, egli ha detto, e la Francia è dello stesso parere. L'unica divergenza che esiste tra la Francia e l'Inghilterra si riferisce alla migliore procedura da seguire per raggiungere il risultato per l'interesse dell'Europa.

Le due nazioni debbono rimanere insieme. Il Governo inglese non desidera fare dei Dardanelli e di Gallipoli una nuova Gibilterra; esso conta che il trattato, con la Turchia permetterà ai soldati inglesi di tornare in patria. Le dichiarazioni che ha fatto in seguito l'oratore relativamente all'oriente e alla politica interna del nuovo governo sono identiche ai termini del manifesto che è stato indirizzato agli elettori.

Nuovo governo repubblicano in Irlanda

LONDRA, 27. — Secondo i giornali di Dublino, il partito repubblicano irlandese ha costituito il nuovo governo col presidente della Repubblica De Valera. Il nuovo governo comprende Barton firmatario del trattato anglo-irlandese, e la signora Mac Swin, vedova del sindaco di Cork.

Le truppe giapponesi a Wladivostok

WLADIVOSTOK, 26. — Le truppe di Tchita sono entrate a Wladivostok. Esse sono state accolte con simpatia dalla popolazione civile. In città regna ordine perfetto.

Due milioni di granate acquistate dalla Russia

COPENAGHEN, 27. — I giornali di Copenaghen assicurano che il rappresentante di un Governo estero ha fatto ad una officina di quella città un'ordinazione di due milioni di granate a mano al prezzo di una decina di franchi ciascuna. Questi due milioni di granate sarebbero consegnate a piccole partite entro un tempo determinato. A Parigi si crede trattarsi di una ordinazione del Governo dei Soviet.

I partecipanti alla conferenza di Losanna

PARIGI, 27. — Si hanno ufficialmente le seguenti informazioni sulla organizzazione della conferenza della pace con la Turchia.

E' stato spedito un radiotelegramma a Mosca per invitare il Governo dei soviet a delegare a Losanna un plenipotenziario che parteciperà alla discussione sulla questione degli stretti. La Bulgaria sarà pure pregata di farsi rappresentare a questa conferenza. Le potenze alleate chiederanno agli Stati Uniti d'invitare alla conferenza di Losanna un plenipotenziario che abbia, se possibile, poteri più ampi da quelli che non avesse alla conferenza interalleata di S. Remo, che già trattò affari che riguardavano l'oriente. Sarà fatta una comunicazione al Governo svizzero per avvertirlo che le potenze alleate desidererebbero tenere la conferenza a Losanna. Il Governo francese non ha ancora presa alcuna decisione per quanto riguarda la scelta dei suoi plenipotenziari.

Gli Stati Uniti invitati alla Conferenza

LONDRA, 27. — Nei circoli diplomatici londinesi si afferma che questa sera sarà inviata agli Stati Uniti una nota collettiva dei Governi inglese, francese, italiano invitante il Governo di Washington a farsi rappresentare alla conferenza per la pace e per la sistemazione del vicino oriente, la quale, salvo ulteriori intese, avrà luogo a Losanna il 13 novembre. Il governo americano è invitato ad inviare alla Conferenza un rappresentante con pieni poteri.

Sono d'accordo finalmente!

LONDRA, 27. — I Governi inglese, italiano e francese sono ora d'accordo sul testo degli inviti per la conferenza della pace orientale. Gli ultimi particolari sono stati regolati tra Londra, Parigi e Roma. L'accettazione del testo da parte del Governo italiano è pervenuta stamane a Londra. I tali inviti saranno subito diramati a nome dei tre governi per mezzo degli alti commissari inglese francese ed italiano ciascuno rimetterà il testo dell'invito nella propria lingua.

La conferenza della pace greco-turca rimandata

COSTANTINOPOLI, 27. — Secondo dichiarazioni fatte nei circoli nazionali, la riunione della conferenza della pace sarà probabilmente ritardata fino al 25 novembre per permettere l'intera occupazione della Trezia.

Arresti di responsabili in Grecia

ATENE, 27. — Il principe Andrea arrestato a Corfu, sarà internato nel palazzo del principe Nicola. Secondo i giornali, l'inchiesta avrebbe fornito le prove della responsabilità in cui sarebbe incorso il principe durante la campagna.

Borsa di Milano

MILANO, 27. — Rendita 72.40; Con solido 80.15; B. Italia 1375; Commerciale 878; Credito 670; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 177.75; Berna 458; Londra 112.75; New York 25.40; Berlino 0.675; Vienna 0.0325; Bukarest 16.50; Bruxelles 168; Madrid 391.80; Praga 80.75.

Allegretto - andante

Riceviamo quattro lunghe cartelle in cui un signore... che non nominiamo per non renderci complici suoi nel reato di autodifamazione...

sta tutto... Allegretto... E' opportuno andiamo avanti... che noi si tenga verso di voi un atteggiamento riservato...

Cooperativa Bozzoli. - I bozzoli ritirati a suo tempo, in questi giorni sono stati pagati ai produttori... BUIA... CIVIDALE... PASIONS... SPOCCHIEVE... VIBICO (Bertiolo)... SPILIMBERGO... BERTIOLO... ARTEGNA...

della nostra vittoria militare. Al mattino avrà luogo una solenne ufficiatura funebre... DAMANO in morte della signora Elisabetta Zoratti-Zucchiatti i nipoti offrono all'asilo infantile L. 50. La direzione ringrazia...

residenti in Svizzera, secondo una notizia pubblicata da vari giornali... La commissione reale per la protezione dell'infanzia... Orario delle Ferrovie... UDINE - TRIESTE... UDINE - VENEZIA... UDINE - TARVISIO... UDINE (Cervignano) S. GIORGIO N... UDINE - S. DANIELE... UDINE - S. DANIELE - UDINE... UDINE - CIVIDALE... CIVIDALE - CAPORETTO... CASA DI CURA... Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Gussignacco, 15 - UDINE

... di un signore... che non nominiamo per non renderci complici suoi nel reato di autodifamazione... (continuation of the article from page 101)

LA JUGOSLAVIA

L'esercito

Votato lo statuto, prima cura dei serbi fu quella di organizzare l'esercito del nuovo Reame.

Anzitutto furono licenziati tutti gli ufficiali austriaci di sudditanza straniera, nonché quelli, che pur essendo cittadini jugoslavi, erano di nazionalità tedesca, ungherese, rumena o bulgara. Molti poi ricevettero il *consilium clementium* o furono stancati con umiliazioni e con trasferimenti in guarnigioni lontane e sgradite. Degli ex-ufficiali austriaci furono accettati nel nuovo esercito jugoslavo poco più di 2000 e quasi tutti come subalterni.

Il vecchio esercito serbo difettava di ufficiali colti e militarmente istruiti, e, per completare gli effettivi necessari per lo stato di pace, fu necessario riaprire l'accademia militare di Belgrado e istituire molte scuole per sottufficiali, dalle quali i più qualificati possono venir licenziati al grado di sottotenenti.

La Jugoslavia ha un corpo di ufficiali di circa 6000 uomini con due comandanti di armata e 24 generali. I posti direttivi sono riservati esclusivamente ai Serbi.

Tra ufficiali serbi ed ufficiali ex-austriaci manca ogni cameratismo, specialmente in causa della rilevante differenza di cultura e di tradizione. Tra i primi vi sono non pochi usciti dalla buona forza e quasi analfabeti, i quali però hanno nel loro attivo lunghi anni di eroiche gesta nelle guerre balcaniche. I secondi si tengono superiori per tradizione e per cultura e mal sopportano la loro posizione subordinata.

Ma anche fra gli ufficiali serbi stessi non regna quella concordia e quella intesa morale, che fornisce alle armate la compagine e la solidità necessaria.

Gli ufficiali fedeli alla decaduta dinastia degli Obrenovic fondarono una *consorteria segreta* detta «Crna ruka» (mano nera), mentre i sostenitori dei Karageorgevic si unirono sotto l'emblema della «Bela ruka» (mano bianca). Queste due camarille, oggi più potenti che mai, raccolgono intorno a sé tutti gli ufficiali serbi, divisi in due campi ostili, e fanno subire il peso della loro autorità alla Stampa, al Governo, alla Corona.

Va da sé che maggior influenza esercita la «mano bianca» come quella che comprende i pretoriani fedeli all'attuale dinastia e sostiene politicamente la tendenza radicale panserba. A capo della «Mano bianca» sta il generale Zecovic ed il colonello Kalafatic che il quale ebbe parte importante nella stipulazione del trattato di Rapallo e nella delimitazione dei confini in Istria e Dalmazia. La «Mano bianca» fa sentire la sua preponderante autorità nei riguardi della politica interna ed in maggior misura forse anche nel campo della politica estera.

Si può ritenere con fondatezza, che la Jugoslavia abbia oggi sotto le armi circa 250.000 uomini; in caso di guerra essa potrebbe metter in piedi col servizio obbligatorio dai 17 ai 50 anni, circa un milione e mezzo di soldati.

L'esercito è diviso in quattro corpi di armata: Belgrado, Sarajevo, Skoplje e Zagabria e questi in 16 divisioni: della Drava, dell'Adriatico della Morava, del Danubio ecc.

L'omogeneità manca anche nella bassa forza, come fra l'ufficialità: elementi troppo disparati per tradizioni, lingua, usi e mentalità vengono cementati nelle singole formazioni senza che però riescano a fondersi.

L'esercito jugoslavo costa soverchiamente allo stato S. H. S. Gli ufficiali hanno una posizione economica e sociale brillante, la bassa forza è abbondantemente nutrita e ben vestita. Si spende circa un miliardo e mezzo di dinari l'anno per i bisogni militari, ciò che è un quarto delle spese totali di tutto lo Stato. Ne qui si arrestano le aspirazioni serbe nei riguardi della propria armata. Il già nominato colonello Kalafatic, esponente sommo nella «Mano bianca» progetta una organizzazione dell'esercito e nuove ingenti spese: egli parte dal fatto che la Jugoslavia è circondata da diversi Stati, che le sono più o meno avversi e coi quali un giorno o l'altro può entrare in conflitto; perciò vuole avere un esercito più forte che sia possibile, capace di affrontare uno o più confinanti e di salvare lo Stato. Di conseguenza s'è formato un maggiormente sviluppandosi in Jugoslavia un militarismo onnipotente, che invade e domina la politica interna ed estera: cioè che dagli Stati confinanti e specialmente dall'Italia deve esser tenuto nella debita considerazione.

Di materiale bellico tecnico l'esercito jugoslavo ha eccessiva mancanza: mancano specialmente le artiglierie pesanti e di lunga portata; il parco automobilistico ed il corredo di velivoli militari sono quanto mai deficienti. Di recente vennero fatti grossi acquisti in artiglieria, per un valore di circa 150 milioni di dinari, e vennero ricostruiti ed ampliati l'arsenale militare di Kragujevac.

l'ufficio siderurgico di Kranj. Corrono trattative colla Francia per la creazione di nuove fabbriche d'armi e di munizioni.

Oltre all'esercito, la Jugoslavia ha messo in piedi anche un numeroso corpo di gendarmeria, che si fa ammontare a circa 100.000 uomini. La gendarmeria è organizzata militarmente e comandata da ex-ufficiali dell'esercito.

Di più lo Stato S. H. S. mantiene circa 20 mila guardie di confine, fra le quali sono inquadrati i migliori soldati e ufficiali dell'armata russa del generale Vrangal.

Il popolo jugoslavo è geloso e fiero del suo esercito e non si perita di dichiarare che l'armata nazionale è quanto di meglio vi sia nello Stato trino. Gli ufficiali serbi poi valutano la potenza del loro esercito ad un terzo di quella

dell'esercito francese e stimano il valore individuale dei soldati serbi tanto altamente da dichiararlo insuperabile. Gli scrittori francesi poi coltivano questa loro presunzione ed il Mousset scrive: «che l'esercito jugoslavo fa, per il suo numero e per il suo spirito di sacrificio, dello S. H. S. verosimilmente la seconda potenza militare dell'Europa, dopo la Francia.» (?)

Del resto basta un solo sguardo alla carta geografica per comprendere come la Jugoslavia debba seriamente pensare alla tutela dei suoi confini e come di conseguenza sia costretta a formarsi ed a mantenere in piena efficienza un esercito forte e ben preparato. Lo Stato S. H. S. confina con sette Stati: Austria, Ungheria, Bulgaria, Rumenia, Grecia, Albania e Italia. I suoi confini hanno una lunghezza diretta di circa 2400 chilometri dei quali, 700 di costa adriatica, 180 ad occidente dal mare al confine austriaco, 600 a nord verso l'Austria e l'Ungheria, 500 verso la

Rumenia e Bulgaria, 200 verso la Grecia e 300 verso l'Albania. Quasi la metà di questo esteso confine è privo di difese naturali ed aperto, il che le crea una posizione strategica difficile e la espone al continuo pericolo di essere coinvolta in complicazioni guerresche. Ecco il quadro che ne fa in questo riguardo l'Osterman, nel suo opuscolo su Fiume: «Gli Italiani vorrebbero espandersi verso sud-est ed il mare Egeo, ma noi siamo loro di inciampo; i Rumeni vorrebbero espandersi verso occidente per stendere le mani ai loro fratelli di Italia; ma noi siamo loro d'inciampo; i Bulgari vorrebbero espandersi verso occidente, al mare Adriatico, ma noi siamo loro di ostacolo; gli Albanesi vorrebbero allargarsi fuori delle loro nude roccie verso settentrione, verso la fertile valle della Morava, ma noi li ostacoliamo. Tutti insomma intorno a noi vorrebbero passarci sopra e noi siamo di ostacolo a tutti!» (continuava).

RUA.

UDINE

28 ottobre 1917 - 28 ottobre 1922

Come oggi, cinque anni fa, l'esercito invasore entrava in Udine. Passato il primo turbamento il popolo italiano a traverso dolori ed eroismi affermava la sua superiorità e la sua gloria a Vittorio Veneto.

Il popolo nostro non dimentichi; mediti. E ricordando la storia di passione e di virtù, specie in questi momenti di ansia per la Patria nostra, trovi la sua via, trovi se stesso.

Al glorioso sepolto nel nostro S. Vito

Abbiamo l'altro giorno accennato al lampadario in bronzo — uno tra i cento destinati ai cimiteri di guerra dei vari fronti — portato dalla Nobildonna Meda. Esso è qualcosa di magnifico ed un esempio ai cittadini troveranno esposto nelle vetrine del negozio S. A. O. in Mercatovechio. Quello destinato per Udine venne posto ai piedi del monumento eretto dal governo ai militari sepolti nel Cimitero di S. Vito. Il monumento è semplicissimo e pure artistico. Assomiglia ad un'ara funeraria conornata alla sommità di festoni d'alloro allacciati ad ogni faccia in un elemento. Tre gradini gli fanno base. Nella faccia rivolta ai gloriosi morti il monumento reca questa bella iscrizione: «Da piombo nemico stroncati — o da morbo crudele colpiti — soldati tutti d'Italia — cui furono legge coraggio e tenacia — e volontà la vittoria — qui insieme riposano in pace — dal ricordo amoroso vegliati — della Patria riconoscente».

Alla cittadinanza pietosa ora alimentare la fiammella che arde nel lampadario fiammella simbolo della riconoscenza e dell'affetto che tutti devono avere per coloro che tutto hanno dato per la patria. E' un atto altamente patriottico, ma anche di santa pietà ispirata ai principi cristiani più puri.

Affezioni cutanee e glandolari

L'Unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, morsiature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi. — Ovunque L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 — Deposito Generale G. Gioingo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della Croce Rossa Italiana

Domani Domenica 29 corrente scade il tempo utile per la presentazione delle schede per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo; i Soci sono invitati a farle pervenire entro detto termine nell'apposita busta chiusa. La spoglio delle schede verrà fatto dalla Commissione di Scrutinio con le massime garanzie per la segretezza del voto.

Questa volta la elezione del Consiglio predetto assume a speciale importanza per il fatto che il nostro Sottocomitato fu recentemente elevato a «Comitato» avendo i suoi soci superato il numero di 1000. In tal modo si è venuto a ricostruire ciò che fa alimentare era stato tra l'altro al tempo di Caporetto è disperso durante l'invasione.

Si deve ritenere perciò che il crescente favore del pubblico è derivato dalle benemerite acquistate dall'umanitaria Associazione durante la guerra, quando i suoi affigliati con volontario sacrificio dimostrarono che anche a chi per ragioni di sesso o di età sono interdette le armi è sempre possibile concorrere alla vittoria purché un ideale illumini ed una fede sostenga.

«Ergi una autentica speranza di lunga pace» è il motto della Croce Rossa di convergere i suoi mezzi ed i suoi sforzi ad un'altra guerra non meno santa ed aspra, alla guerra contro le svariate malattie che affliggono l'umanità. Tutte le Croci Rosse dei Paesi civili si sono riunite in una santa Internazionale intesa alla conquista della salute universale mediante una lotta illuminata

generale e costante contro le malattie e le loro cause con tutti i mezzi, da quelli di competenza degli Enti Statali sino alla Propaganda per la creazione di una «Coscienza Igienica» comune che valga a rendere l'individuo il primo e principale fattore della propria salute. A questo vastissimo ed umanitario programma non può mancare il consenso universale ed alla sua esplicazione nella nostra Provincia è precisamente chiamato il Consiglio che i Soci devono eleggere.

Nuovi orari della «Veneta»

Pubblichiamo l'orario che andrà in vigore dal 1. novembre p. v. sulle seguenti linee:

UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.
Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.
Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.
Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).
Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).

(1) Sospeso la domenica.

(11) Si effettua solo la domenica. Inoltre da Tolmezzo a Villasantina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

Orario ferroviario per Palmanova-Grado

Col 1. novembre andrà in vigore il seguente orario sulla linea Udine-Palmanova, S. Giorgio, Cervignano, Grado:

Partenze da Udine: ore 5.10 - 12.51 - 19.41.
Arrivi a Grado: ore 7.10 - 14.45 - 21.20 (sospeso la domenica).
Partenze da Grado: ore 7.15 - 16.50 (sospeso la domenica).
Arrivi a Udine da Grado: 9.31 - 19.7.

Partenze da Udine per S. Giorgio: 6.10; arrivo a S. Giorgio 7.5.
Partenze da S. Giorgio 6.10; arrivi a Udine 7.35.

Marionette

Nella prossima domenica nel Teatro di Via Gemona alle ore 17.30 si darà una meravigliosa produzione marionettistica intitolata: «I vivi finiti morti» ossia «Fracanapa Califo per 24 ore» Commedia caratteristica in 5 atti con undici personaggi sfarzosamente vestiti in costumi orientali.

I posti sono tutti a sedere. I posti riservati possono essere assegnati nei giorni antecedenti.

Cinema Teatro Cecchini

A grande richiesta questa sera e domani domenica si ripete l'eccezionale e divertentissimo programma **MAOISTE IN VACANZA** Crescente e continuato grande successo; prezzi soliti.

Infanti allontanato da Portogruaro

E' giunto da Portogruaro Orazio Infanti, segretario della camera del lavoro di Portogruaro, da due anni. L'Infanti martedì ebbe l'ordine dai fascisti di abbandonare la città, entro le 24 ore.

Dopo l'aggressione di lunedì

Continuano a giungere al presidente della Federazione Diocesana della Gioventù Cattolica, fatto bersaglio, assieme ad altri amici, di una brutale aggressione, lettere e telegrammi di solidarietà e di protesta. Non potendo riportarli per intero per deficienza di spazio, ci limitiamo ad elencare i nomi delle persone ed istituzioni mittenti: P. Ce saro, Bressola, dei Preti della Stimata,

gia Direttore del R. F. Udinese; Federazione della Giov. Catt. Concordiese; Federazione di Rovigo; Frudenti Cattolici di Cividale; Circolo «Basilio Brollio» di Gemona; Sottodivisione Giov. Catt di Cividale; idem S. Daniele; idem Crociop; Giovani Catt. di Rivolto; d'Artegna, di Buia, Circolo di S. Giorgio, di Reana, Circolo di S. Daniele; Presidente Giunta Diocesana di Portogruaro; Circolo Giov. Catt. di Pordenone; Parroco di Dogna.

Asterischi

Buono questo freddo, questa arietta frizzante! Otto giorni di pioggia e di vento hanno fatto più bene di tutti gli antichi rugginosi trattati di morale e di tutte le supposte leggi statali sul così detto, oltraggio al pudore.

Meno carne in mostra. Si respira meglio, almeno per la strada. Dopo tanta sfacciatata esibizione di nudo, nelle radiose giornate estive trascorse, di spalle nere, angolose — tipo sentimentale — di braccia e gambe stecchite — silhouette marca Parigi — che aveva trasformato le nostre strade in una spiaggia o in uno di quei paesi selvaggi dove ancora sussiste, senza sperimentarlo come quei due mattacchioni d'inglesi, il costume adamitico, tipo bestie, l'uomo deriva dalla scimmia, Darwin), era proprio necessario questo freschetto.

Ora abbiamo lo sfoggio principesco delle pellicce che nascondono mollemente le ignude braccia timpananti di braccialetti, d'iccupidi di coroni e di tutte le stregonerie.

Varietà multicolore degli abiti più strani di tutte le qualità e quantità. Anzi in quanto a quantità, veramente... e è la moda!

Siamo di bimbi, di ragazzi e di giovanotti per le strade. Fermento chiasoso di vita studentesca. Libri, testi scolastici a tutte le vetrine, pasqua dei libri!

Visi rossi, nasi paonazzi, occhi lagrimosi e folla tumultuante, allegra, rumorosa di piccoli e grandi intorno al pettorale e alle caldarroste. Ritornano le lezioni, la scuola con le relative marchette: portite di bigliardo ai Commercianti, ecc...

Notte alta. Qualche stella in cielo, fra le nubi. L'Angelo del Castello nel crepuscolo stellare sembra una lontana visione biblica. E tutta la piazza monumentale nella bellezza e nella leggerezza degli archi e dei marmi, deserta, sotto la luce bianca delle lampade pare una visione veneziana, un qualche antico dipinto della Serenissima in un bacio lunare. E il vento che soffia da tutte le parti ufla come in un imbuto e i lampiani oscillano.

«Entro le Loggie del Bernardino e del Lionello danzano in fuga le ombre delle balaustrate cesellate, degli archi agili, delle colonne leggere.

«E tutta la Piazza dei Giganti sembra palpitar.

Lo serosio dell'acqua della Fontana riempie il silenzio. Strade deserte.

Qualche guardia notturna sotto i portici; qualche guardia regia appoggiata come cariatide agli angoli o nei vani dei portoni a riparo dell'aria. Il rumore assordante di una carroz-

za sull'acciottolato rintrona cupamente lontano. Un'ombra scautona, improvvisamente in fondo. Un uomo, una donna!

Il pensiero che forse quella è una madre, una sorella di qualcuno mi mette malinconia.

Eppure una luce scialba, triste, ossignosa si vede entro quella chiesa avanzata a cui passo.

Una fiammella la dentro, veglia amorosa.

Turbina l vento, ululando.

P. di B.

Convegno Regionale dei ferrovieri bianchi a Venezia

I tesseraati della Sezione dell'Ass. Sindacale Ferrovieri, gli amici delle organizzazioni aderenti alla Confederazione Italiana dei Lavoratori, tutti i simpatizzanti del nostro movimento sindacale sono invitati alla festa inaugurale del Vessillo della Sezione, domenica 29 corr.

Ore 8.30: Benedizione del Vessillo nella Chiesa di San Polo;

Ore 9.30: Retrovo alla Sede dell'Unione del Lavoro (Campo San Polo)

— Discorso dell'avv. Giuseppe Cico Presidente dell'Unione del Lavoro;

Ore 14: Convegno Regionale delle tre Venezia per la trattazione dei seguenti temi:

- Organizzazione e propaganda (relatore Pelliccetti);
- Problemi generali di classe relatore Pelliccetti);
- istituzioni, promozioni, nuovo regolamento (relatore Cappelletti);
- Riordinamento dell'azienda ferroviaria (relatore Braggio);
- varie.

Ruolo dei curatori di fallimento

La Camera di Commercio avverte gli interessati che il 31 ottobre corr. mese scade il termine utile per la presentazione dei documenti per la iscrizione nel ruolo dei curatori di fallimento.

Tutti coloro che figurano iscritti nell'Albo degli avvocati o dei procuratori o in quello dei ragionieri possono produrre alla Camera la sola istanza, in bollo da lire 1.20, senza altri documenti.

ECONOMICI

Merche d'impiego cent. 5 la paola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commercianti

IMPERMEABILI!!! 7447 impermeabili vendonsi a lire 80 lire 32 cadamo. Sconto per rivenditori, Falconi, via Cairoli 7, Udine.

MACCHINA proiezioni fisse con cinematografo, seminuova, Patè-Ganzini, cinque obiettivi, vendesi; occasione ottima. Rivolgersi Don Zuliani - Beano.

1-2 NOVEMBRE

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori) Corone in fiori freschi e in alloro. Corone metalliche, fiori artificiali. Addobbi di tombe.

Bulbi d'Olanda, semi, piante ecc.

Stabilimento Agro Orticolo S.A.O. - UDINE

SEDE: Piazzola Venezia 2 (Telef. 6) Negozio-Raccolto Via Mercatovechio 2 (Telef. 3-22)

Libreria Carducci

Succ. REALE LIBRERIA CAMBIARASI

UDINE - Via Cavour e Piazza XX Settembre - UDINE

Arte - Scienze - Lettere - Libri per la gioventù

TESTI SCOLASTICI

AL COMPLETO

Cancelleria e LEGATORIA

FORNITURE

Si aprono Conti Correnti

Rivolgersi alla Ditta

GAUDIO & CAVALLERO

UDINE

Piazza del Duomo, 4

Telefono centrale 244.

Tel. ufficio stazione der. 244.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. *Alfatto scervo da chiarantismo*, da cui il pubblico purtroppo oggi giorno facilmente si lascia sedurre, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' inapprecabile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi a Torino, potranno recarsi a

S. DANIELE DEL FRIULI, Mercoledì 8 nov. Albergo Italia.

SPILIMBERGO, Giovedì 9 nov. Albergo Stella d'Or.

S. VITO AL TAGLIAM., Venerdì 10 nov. Albergo Scala d'Or.

CIVIDALE, Sabato 11 nov. Albergo Tomburino.

TOLMEZZO, Domenica 12 nov. Albergo Cavallino.

BUJA, Lunedì 13 nov. Albergo Cavallino.

UDINE, Martedì 14 nov. Albergo Italia

NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tal passaggio per non essere fondere l'alta riputazione ed il buon nome dell'istituto (essa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10

Racapiato presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofaghi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

Unica Agenzia di Città autorizzata dalle Ferrovie di Stato : : :

Per il Cimitero della Terza Armata

Facendo seguito al precedente comunicato si informa che oltre alle ferrovie della Società Veneta, la quale ha accordato il trasporto gratuito dei fiori, anche la tranvia Tricesimo-Udine farà l'uguale servizio il giorno 31 corr. col treno in partenza alle 15.30 da Tricesimo che arriva alle 16 ad Udine. Il comitato nel mentre porge vive grazie al sig. Ingegnere Frisacco per la gentile concessione, ricorda ancora a tutti i possessori di giardini che essi potranno portare i loro fiori alla chiesa del Cristo gentilmente concessa da S. E. l'Arcivescovo per tale raccolta; e che il giorno 31 corr. essendo giorno di mercato sarà facile agli offerenti di qualunque paese, trovare il mezzo di far portare i loro fiori fino ad Udine, nella detta chiesa del Cristo.

Derubato da una sinforosa

Certo Asini Sante di anni 67 da Tricesimo eri l'altrò si lasciò ammogliare da una delle tante sinforose che bazzicano nei ritrovi di secondo ordine.

La fata lo alleggerì del portafogli contenente 5400 lire. Se ne accorse tardi il buon Asini tanto che poté recuperare solo mille duecento lire mentre le altre se le trattenne l'ignota libellula qual compenso per le prodigate carezze.

L'avventura comica, nella sua svolgersi speriamo serva di lezione non per l'Asini solitario.

Spiccioline di Cronaca

L'Istituto P. Zorutti e T. Cironi si pregia avvisare i sigg. Soci e simpatizzanti di aver deliberato di deporre una corona sulle tombe del poeta Pietro Zorutti e del drammaturgo Teobaldo Ciconi. La cerimonia avrà luogo il giorno 1 novembre, e la formazione del corteo si farà alle ore 15 partendo dal f. l. a Mattioni, via Cavour.

Cronaca dello Sport

"Edera", di Gorizia contro Udine riserve

Come abbiamo ieri annunciato, domani si combatterà il grande incontro delle nostre riserve, contro la promettente squadra dell'Edera di Gorizia.

Siano certi che il match interesserà il pubblico, che deve dimenticare la socialista partita delle nostre riserve contro il Pordenone.

Domani i nostri sapranno cancellare la cattiva prova di due domeniche fa.

Bon, se sarà in forma, farà ricordare le sue belle partite della Coppa Paroni.

Pertoldi e Dal Dan Enzo; si ritroveranno dopo vario tempo e formeranno una barriera per i goriziani.

La seconda linea avrà in Manini un buon centro sostegno.

Vedremo Luzzi III, al posto, di ala sinistra, mentre Burra ha cambiato posto.

Accanto a Luzzi III, vedremo Galanti ed al centro il bravo Miconi noto agli appassionati per le sue belle partite con la squadra delle Scuole Professionali squadra vincitrice della Coppa Paroni.

Due buoni uomini della prima linea sono certamente Dal Dan Mario, il veterano, e il giovane e bravo Minighini.

Speriamo che la nostra squadra così composta, possa domani e sempre affermarsi sulle avversarie.

Nico.

"Udine I.", contro "Cremona", a Cremona

Domenica la nostra prima squadra si reccherà a Cremona per disputare il 4. match di campionato.

Speriamo che anche qui, come a Modena ed a Milano lasci buona impressione di sé.

Da queste colonne inviamo ai bianchi concittadini tutti gli auguri di una buona affermazione.

TEATRI ED ARTE

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Domani sera ad ore 20.30 precise, la Sezione Filodrammatica del R.F.U. rappresenterà

IL BUON PASTORE

dramma in tre atti dell'Ambrosio.

Si prevede un buon successo. Negli intermezzi verrà eseguita di buona musica. Servizio di bufet.

Taccuino del Pubblico

Sabato 28 Ottobre 1922
Leva il sole 6.38; tram. 17.9 — Leva la luna 13.39; tram. 0.

SANTI ED ONOMASTICI

(28 ottobre)
S.S. Simone e Giuda Taddeo, apostoli martirizzati in Persia dopo aver predicato la fede in Asia. — S. Firmiliano vesc. — S. Cirilla verg. — S. Anastasia verg. mart. — S. Gaudioso vesc. africano.

(29 ottobre)

S. Ermellina — B. Angelo — S. Giacinto e comp. — S. Eusebia — B. Benvenuta Bojani da Cividale.

MERCATI
Sabato 28 — Belluno, Motta di Livenza, Cividale, Codroipo, Pordenone, Soccchieve, Suttrio.

Corriere Goriziano

Cade da una armatura

Venit ricoverato nell'ospedale dei Fatebenefratelli il muratore Dal Prà Pietro d'anni 37 da Andreis (Udine) perchè cadendo ieri dall'armatura dell'altezza di metri quattro, riportò varie ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

Un violento

Un certo Ronchi Luigi da S. Pietro convive da un po' di tempo con Vogrie Luigia pure da S. Pietro, baracca n. 14 La Vogrie, dona di malaffare, ha un bambino, Francesco, d'anni quattro che è frutto di illeciti amori.

Il Ronchi, che è degenerato quanto violento, stanco della illecita relazione vuole disfarsi della Vogrie, ma non può perchè attualmente è disoccupato e non sa dove andare ad alloggiare ed a vivere.

Si può immaginare che la vita della Vogrie e del suo figlio non è delle più allegre perchè il Ronchi esasperato dalla situazione critica in cui si trova, mancando di lavoro e di quattrini, sfoga la sua bile contro la donna concubina e l'innocente Francesco.

Ieri però la commise troppo grossa: Dopo essere rientrato a casa di pessimo umore, si sfogò dapprima contro la madre, poi si rivolse contro il piccolo Francesco in modo inumano producendole varie contusioni guaribili in 10 giorni.

Il brutale uomo fu denunciato.

Schiaccia le dita

Il bracciante Buila Guglielmo d'anni 40 abitante in Val di Rose ed occupato presso la ditta Savo Luigi in Via S. Antonio, voleva sollevare una grossa pietra. Ma il peso era troppo enorme tanto che il Buila non poté trattenerla la pietra che improvvisamente ricadde schiacciando le dita della mano sinistra al povero bracciante. Ne avrà per 20 giorni.

MONFALCONE

Tre vagoni di legname distrutti dal fuoco. — L'altra notte, verso le 23, in un grande magazzino, sito nella ex congeria di pellami di via 9 Giugno, è scoppiato un incendio per cause ignote, e si è sviluppato in modo impressionante. Accorsero prontamente i pompieri di Monfalcone e del Cantiere Navale Triestino, parecchi soldati al comando del tenente Dini Attilio, nonché una ventina di carabinieri, al comando del capitano cav. Silva, i quali tutti si misero tosto con alacrità all'opera di spegnimento, riuscendo a circoscrivere il grave incendio che minacciava di prendere colossali dimensioni. Furono distrutti circa tre vagoni di legname, in parte greggio e in parte lavorato. Il danno subito dal proprietario Pio Ongaro si fa ascendere a circa 70 mila lire. Era coperto di assicurazione.

La marcia del cattolicesimo

In questi ultimi anni la Chiesa Cattolica in Iscozia ha fatto tali progressi che i Presbiteriani ne sono allarmati ed hanno formato tra loro un comitato per salvaguardare quelli che essi stimano gli interessi presbiteriani.

Questi discendenti di John Knox mostrano di essere fortemente preoccupati che la Scozia venga inondata dagli emigranti cattolici Irlandesi. Ma la minaccia mortale per questa forma di protestantesimo non è data dai progressi della Chiesa di Roma soprattutto, ma dalla intima e profonda decadenza del Presbiterianismo, in cui si sono largamente diffuse le più avanzate dottrine modernistiche.

Ma a parte questo aspetto puramente dottrinale della questione, è da ogni parte ormai evidente quanto il presbiterianismo abbia perduto della sua influenza sul popolo scozzese.

Il numero dei fanciulli che frequentano le scuole dei Presbiteriani è straordinariamente diminuito mentre da altra parte negli ultimi due anni il numero degli allievi delle scuole cattoliche è notevolmente aumentato, e si noti che non vi sono da molto e che quasi 100 anni fa non c'era in tutta la città di Glasgow un solo cattolico.

Ora questa città sede di un Arcivescovo metropolitano e la sua diocesi conta più di mezzo milione di cattolici.

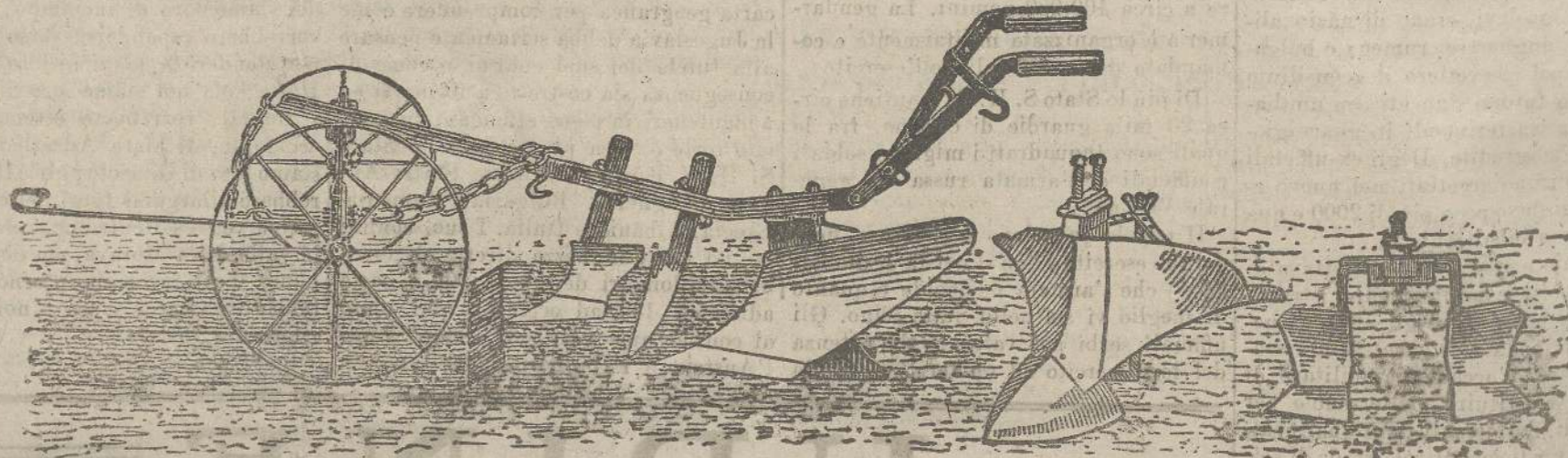
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

Abbonatevi a "il Friuli"

Sezione Macchine e della Associazione Agraria Friulana

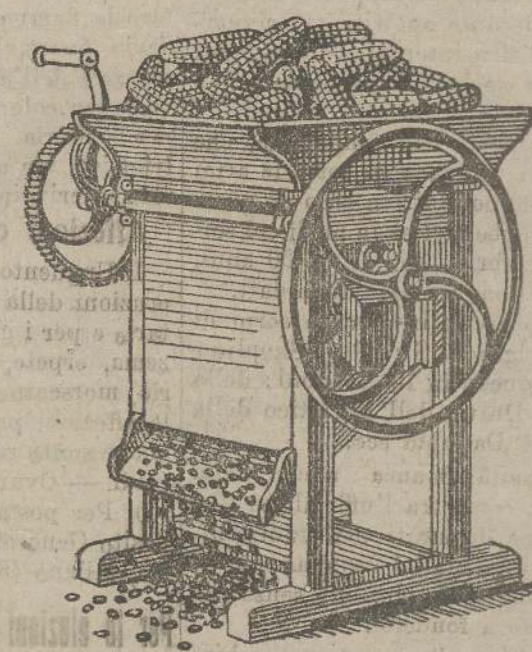
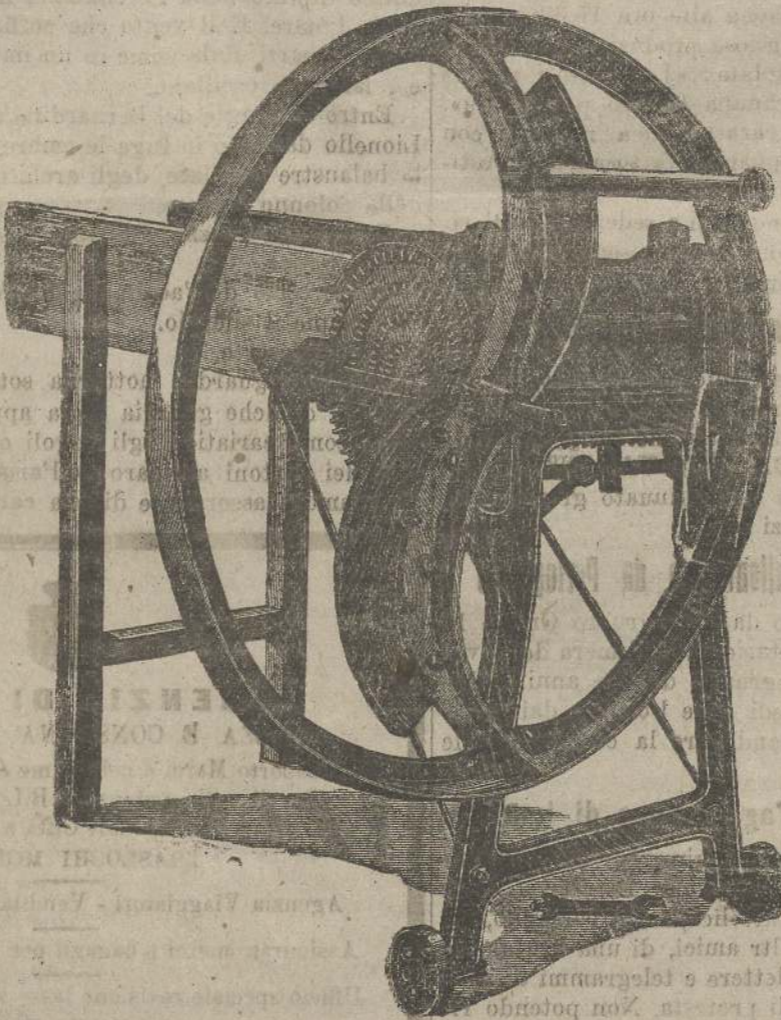
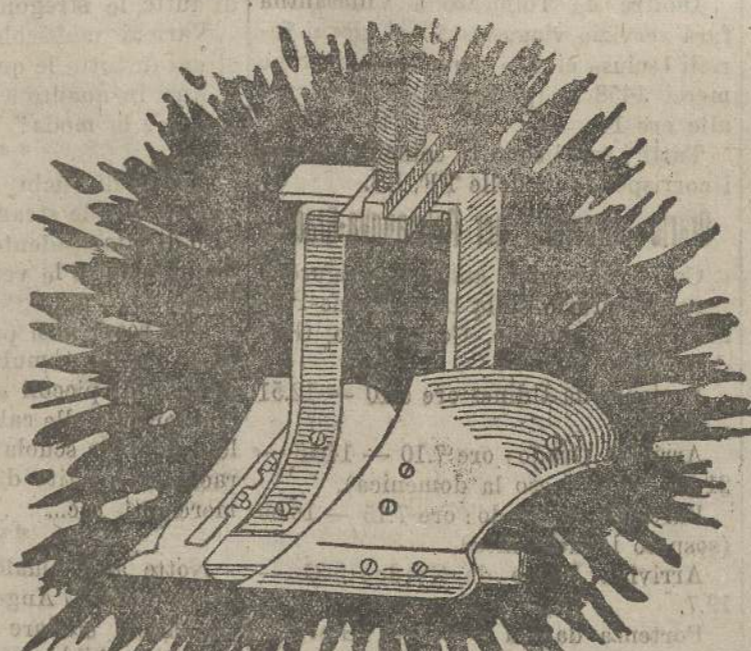
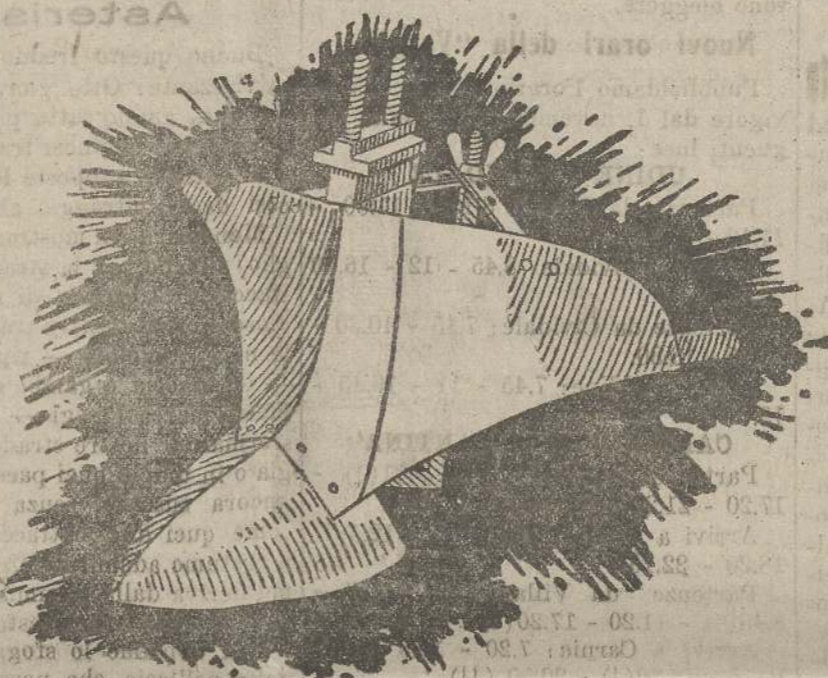
UDINE - (Ponte-Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bare (B) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bare). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte-Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



**S GRANATO
Ventilatori
Trinciatoraggi**

ecc. ecc.